



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"PARMENIDE"

SAIS01200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PARMENIDE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ---- del **03/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 44** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza del "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania, che è uno degli ottanta comuni compresi nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - area naturalmente protetta e riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità - e di esso è parte integrante per bellezza e ricchezza di scenari .

Si tratta, infatti, di luoghi dalla straordinaria ricchezza culturale e paesaggistica, dove le emergenze storiche, archeologiche, artistiche ed ambientali, quanto mai articolate e differenziate nel tempo, definiscono una realtà territoriale unitaria e omogenea. La sua collocazione a sud di Eboli e la dispersione in molteplici piccoli Comuni, evidenzia la sua posizione decentrata rispetto ai circuiti culturali metropolitani e la secolare mancanza di servizi e strutture. Il Parco nazionale del Cilento istituito nel 1993 ha costituito il volano di un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, nonostante gli evidenti ritardi progettuali e operativi.

Il turismo rurale si è molto diffuso nel Cilento, soprattutto negli ultimi anni. Infatti sono nati e si sono sviluppati diverse attività che forniscono servizi e si sono create le condizioni di offerta di cui ha bisogno il turismo rurale.

Il tessuto sociale risulta articolato in una stratificazione piuttosto semplice, basata su un'economica non solo agricola, ma negli ultimi anni ha visto nascere nuove figure professionali legate al settore turistico non solo sviluppato lungo le coste, ma anche nelle zone collinari e montane.

In tale contesto la Scuola rappresenta ancora l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Con la nascita dell'Ente Regione, si è attivato un processo che ha rivitalizzato il tessuto istituzionale territoriale determinando la nascita di numerose agenzie, alcune di carattere prettamente politico, (CC.MM, DD.SS, AA.SS.LL. Parco Nazionale), altre di ispirazione più marcatamente localistica (Consorzi, Cooperative, Istituti bancari). Queste ultime, operando nel territorio, oltre a ridurre la distanza tra cittadino e Stato, ne hanno arricchito il panorama sociale, stimolando iniziative ed attivando processi di significativa trasformazione dei rapporti tra i cittadini e il territorio.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto, costituito dai percorsi di studio classico, linguistico, musicale e scienze umane, presenta un indice ESCS medio- basso rispetto ai licei scientifico, classico e linguistico sia per quanto riguarda le classi seconde che le quinte; un indice alto rispetto agli altri licei per le seconde e basso per le quinte; medio-alto rispetto agli altri licei non scientifici per le seconde e medio-basso per le quinte. Le classi al loro interno sono piuttosto eterogenee ed omogenee rispetto alle classi parallele. Non sono presenti alunni con svantaggio socio-economico; sono presenti invece studenti diversamente abili e di cittadinanza non italiana in linea con il riferimento nazionale. I voti finali riportati all'Esame di Stato nei quattro indirizzi risultano abbastanza in linea con i riferimenti nazionali: Alti per il liceo classico, medio -alti per il liceo musicale, medio per il liceo delle scienze umane, il range di voti conseguiti aumenta per il liceo linguistico.

Vincoli:

Vallo della Lucania, il luogo in cui é ubicato il nostro Istituto, rappresenta il centro nevralgico del territorio, pertanto la popolazione scolastica risulta molto eterogenea, sia da un punto di vista culturale che economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il bacino di utenza del "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania, che e' uno degli ottanta comuni compresi nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - area naturalmente protetta e riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanita' - e di esso e' parte integrante per bellezza e ricchezza di scenari. Si tratta, infatti, di luoghi dalla straordinaria ricchezza culturale e paesaggistica, dove le emergenze storiche, archeologiche, artistiche ed ambientali, quanto mai articolate e differenziate nel tempo, definiscono una realtà territoriale unitaria e omogenea. Il tessuto sociale risulta articolato in una stratificazione piuttosto semplice, basata su un'economia non solo agricola, ma negli ultimi anni ha visto nascere nuove figure professionali legate al settore turistico non solo sviluppato lungo le coste, ma anche nelle zone collinari e montane. Al fine di promuovere la conoscenza del territorio il Liceo organizza escursioni e approfondimenti su tematiche locali. Per esempio sono interessanti i



segmenti "turismo-cultura-giovani" e "turismo-ambiente-salute".

Vincoli:

La provincia di Salerno presenta il 15,3% di disoccupati rispetto al 9,6% della media Nazionale. Il tasso di immigrazione è del 4,9% su un dato nazionale dell'8,8%. La collocazione del Liceo Parmenide a sud di Eboli e la dispersione in molteplici piccoli Comuni evidenzia la sua posizione decentrata rispetto ai circuiti culturali metropolitani e la secolare mancanza di servizi e strutture. Tale mancanza rende particolarmente gravosa e difficoltosa l'organizzazione di progetti extracurricolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto, costituito da due edifici separati, presenta sette laboratori con collegamento internet, di cui 2 linguistici, 1 di informatica, 2 di musica ed un laboratorio di chimica/fisica. Le aule sono dotate per la maggior parte di smart-TV e alcune di LIM. Sono presenti un'aula Magna, due aule per alunni diversamente abili, una palestra ed un campetto all'aperto per la pratica sportiva.

Vincoli:

Essendo il plesso principale un edificio di vecchia costruzione, non presenta spazi adeguati per il numero degli iscritti. Nello specifico le dimensioni delle aule sono spesso non adeguate al numero di alunni presenti. La scuola ha pochi spazi per le attività specifiche dei docenti (ricevimento genitori, correzione compiti ecc.) e di spazi e servizi per gli alunni diversamente abili, che sono presenti in numero piuttosto alto in questo Istituto rispetto ai dati provinciali e regionali. La scuola non gode di sovvenzioni provenienti da privati. Non può fornire servizi per il raggiungimento della sede scolastica ma va incontro alle famiglie con situazioni di svantaggio economico dando la possibilità agli studenti di utilizzare tablet e libri in comodato d'uso.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico opera in questo Istituto da più di cinque anni. Il 73.5% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con esperienza superiore ai cinque anni ed il 26.5% a tempo determinato. Il corpo docente è costituito in maggior numero da donne; per quanto riguarda l'insegnamento del sostegno è esclusivamente femminile. Non si riscontra un'elevata percentuale nel numero delle assenze. Un buon numero di docenti ha acquisito competenze sull'inclusione e sono presenti due figure che svolgono la funzione strumentale in tale area. L'Istituto accoglie un buon numero di alunni diversamente abili; pertanto il numero di docenti di sostegno è piuttosto alto. Il DSGA ha un incarico effettivo nella scuola da meno di cinque anni ma un'esperienza di più di



cinque. Per quanto riguarda il personale ATA con contratto a tempo indeterminato sono il 72% per gli assistenti amministrativi ed il 77% per i collaboratori scolastici.

Vincoli:

L'età media dei docenti é piuttosto alta sia rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Assente una figura di comunicazione per i docenti e come raccordo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno non posseggono tutti il titolo specifico di specializzazione per tale insegnamento. Esiguo il numero di docenti con competenze linguistiche e informatiche. I tecnici con permanenza nella scuola da più di cinque anni sono solo il 33%.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"PARMENIDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | SAIS01200T |
| Indirizzo | VIA RINALDI,1 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA |
| Telefono | 09744147 |
| Email | SAIS01200T@istruzione.it |
| Pec | sais01200t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.liceoparmenidevallo.gov.it |

Plessi

"PARMENIDE" CLASSICO - MUSICALE (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO CLASSICO |
| Codice | SAPC012015 |
| Indirizzo | VIA RINALDI,1 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Rinaldi 1 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA SA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">CLASSICOMUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE |



Totale Alunni 269

"G.VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice SAPM012019

Indirizzo VIA RINALDI - 84078 VALLO DELLA LUCANIA

Edifici

- Via Rinaldi 1 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA SA

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni 561

Approfondimento

La ormai centenaria storia del Liceo "Parmenide" dimostra che la domanda più urgente e pressante di chi frequenta i suoi corsi è l'acquisizione dei prerequisiti formativi, intellettuali e culturali indispensabili al proseguimento degli studi in ambito universitario, per entrare a far parte di quella classe dirigente, ritenuta a torto o a ragione, depositaria di potere decisionale. Per questo nell'anno scolastico 1919-1920 nasce il "Parmenide", prima scuola superiore del Cilento, che diventa un autentico trampolino di lancio per le generazioni che lo hanno frequentato e che si sono affermate in modo lusinghiero nei campi in cui si sono impegnate: dai ruoli direttivi nella pubblica amministrazione all'Università, dal mondo del lavoro e delle professioni a quello della ricerca. Da sempre quindi si è richiesta al "Parmenide" una preparazione solida, una formazione equilibrata ed armonica degli allievi, un pieno sviluppo della loro personalità. Ancora oggi, chi intraprende la frequenza del Liceo "Parmenide", lo fa o in una prospettiva di emancipazione sociale o di conferma di una posizione culturale ed economica mediamente elevata. Infatti quest'anno la Fondazione Agnelli mediante Eduscopio ha indicato il liceo classico dell'Istituto Parmenide come quello dove



risulta alta la percentuale di voti dei diplomati in regola con gli studi universitari.

Per gli studenti e soprattutto per le studentesse che non intendevano proseguire gli studi, senza tuttavia rinunciare alla loro emancipazione umana e culturale, si è aperta una possibilità nuova con l'istituzione a Vallo della Lucania dell'Istituto Magistrale: Nel 1939 per opera di Mons. Pinto, venne aperto l'Istituto Magistrale "G. Marconi" legalmente riconosciuto per accogliere gli studenti e, soprattutto, le studentesse che non volevano intraprendere gli studi universitari: un corso di studi alternativo al Liceo Classico "Parmenide", sorto alcuni anni prima e destinato ad un'utenza del tutto diversa." (dal P.O.F.1999-2000 dell'Istituto Superiore di II grado "G. Verga" di Vallo della Lucania).

L'impegno e la professionalità degli operatori scolastici e la determinazione degli utenti hanno fatto sì che il "G. Marconi" diventasse in un primo tempo sezione annessa al "Regina Margherita" di Salerno, e successivamente istituto autonomo (1966-67).

L'Istituto d' Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita, dal 2013 del Liceo Musicale, è nato dunque dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dall'Istituto Magistrale Statale "Giovanni Verga".

Il Liceo Classico, istituito nel 1919 e diventato autonomo nel 1928, è il più antico e prestigioso Istituto superiore del Cilento; ha formato generazioni di professionisti, affermatosi anche all'estero e di docenti. L'Istituto Magistrale "Giovanni Verga" si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformandosi poi, a seguito della Legge Gelmini (DPR 15 marzo 2010 n88) in una istituzione di istruzione secondaria di II grado comprendente il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane.

Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricoli di Lisbona 2000 per la formazione dell'uomo e del cittadino sul modello degli assi culturali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Chimica | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 22 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 37 |

Approfondimento

L'Istituto, costituito da due edifici separati, presenta sette laboratori con collegamento internet, di cui 2 linguistici, 1 di informatica, 2 di musica ed un laboratorio di chimica/fisica. Le aule sono dotate per la maggior parte di smart-TV e alcune di LIM. Sono presenti un'aula Magna, due aule per alunni diversamente abili, una palestra ed un campetto all'aperto per la pratica sportiva. Essendo il plesso principale un edificio di vecchia costruzione, non presenta spazi adeguati per il numero degli iscritti.



Nello specifico le dimensioni delle aule sono spesso non adeguate al numero di alunni presenti. La scuola ha pochi spazi per le attività specifiche dei docenti (ricevimento genitori, correzione compiti ecc.) e di spazi e servizi per gli alunni diversamente abili, che sono presenti in Piano triennale offerta formativa "Parmenide" Vallo della Lucania 7 numero piuttosto alto in questo Istituto rispetto ai dati provinciali e regionali. La scuola non gode di sovvenzioni provenienti da privati. Non può fornire servizi per il raggiungimento della sede scolastica ma va incontro alle famiglie con situazioni di svantaggio economico dando la possibilità agli studenti di utilizzare tablet e libri in comodato d'uso.

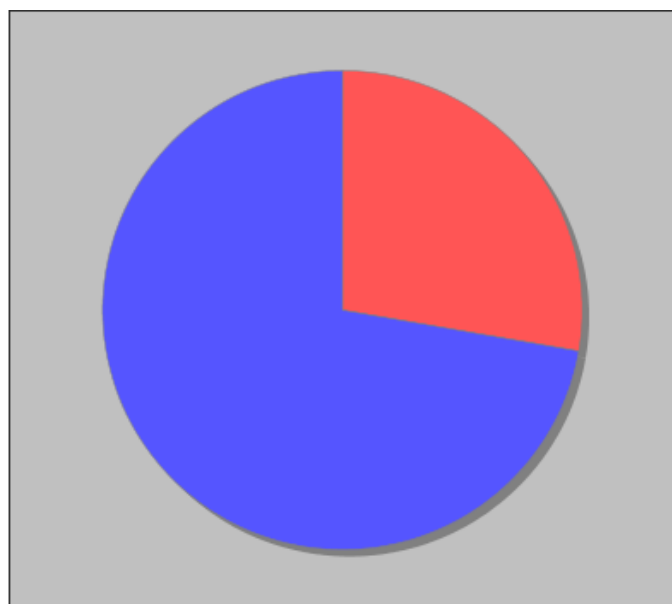


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 80 |
| Personale ATA | 25 |

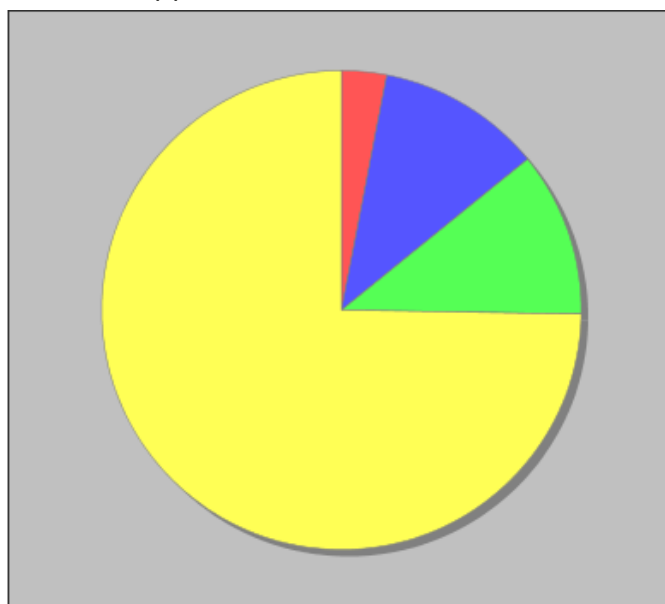
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico opera in questo Istituto da più di cinque anni. Il 73.5% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con esperienza superiore ai cinque anni ed il 26.5% a tempo determinato. Il corpo docente è costituito in maggior numero da donne; per quanto riguarda l'insegnamento del sostegno è esclusivamente femminile. Non si riscontra un'elevata percentuale nel numero delle assenze. Un buon numero di docenti ha acquisito competenze sull'inclusione e



sono presenti due figure che svolgono la funzione strumentale in tale area. L'Istituto accoglie un buon numero di alunni diversamente abili; pertanto il numero di docenti di sostegno è piuttosto alto. Il DSGA ha un incarico effettivo nella scuola da meno di cinque anni ma un'esperienza di più di cinque. Per quanto riguarda il personale ATA con contratto a tempo indeterminato sono il 72% per gli assistenti amministrativi ed il 77% per i collaboratori scolastici. L'età media dei docenti è piuttosto alta sia rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Assente una figura di comunicazione per i docenti e come raccordo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno non posseggono tutti il titolo specifico di specializzazione per tale insegnamento. Esiguo il numero di docenti con competenze linguistiche e informatiche. I tecnici con permanenza nella scuola da più di cinque anni sono solo il 33%



Aspetti generali

Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi dell'Istituto Parmenide

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

Realizzazione di un'idea di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;

Potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti;

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni del liceo musicale in tutte le discipline, con particolare riguardo agli esiti in uscita.

Traguardo

Accrescere almeno del 13% il numero di alunni diplomati al liceo musicale che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81-100)

Priorità

Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al numero totale di alunni iscritti il numero di abbandoni scolastici in tutti gli indirizzi e ridurre del 14% il numero di trasferimenti in uscita dal liceo classico nel corso del primo biennio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI del biennio in Italiano e Matematica, il punteggio ottenuto in Italiano nelle quinte degli indirizzi musicale e linguistico e il punteggio ottenuto in Inglese nelle quinte degli indirizzi musicale e delle



scienze umane, allineando i parametri alla media degli istituti con indicatori ECS simili.

Traguardo

Migliorare di 18 punti i risultati in Matematica per tutto il biennio e anche in Italiano per il biennio degli indirizzi Scienze umane e Musicale; di 9 punti in Italiano per il biennio degli indirizzi Classico e Linguistico; di 16 punti in Italiano nelle quinte Linguistico e Musicale; di 25 punti in Inglese nelle quinte Scienze umane e Musicale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI**

Migliorare di 18 punti i risultati in Matematica per tutto il biennio e anche in Italiano per il biennio degli indirizzi Scienze umane e Musicale; di 9 punti in Italiano per il biennio degli indirizzi Classico e Linguistico; di 16 punti in Italiano nelle quinte Linguistico e Musicale; di 25 punti in Inglese nelle quinte Scienze umane e Musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni del liceo musicale in tutte le discipline, con particolare riguardo agli esiti in uscita.

Traguardo

Accrescere almeno del 13% il numero di alunni diplomati al liceo musicale che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81-100)

Priorità

Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.



Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al numero totale di alunni iscritti il numero di abbandoni scolastici in tutti gli indirizzi e ridurre del 14% il numero di trasferimenti in uscita dal liceo classico nel corso del primo biennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI del biennio in Italiano e Matematica, il punteggio ottenuto in Italiano nelle quinte degli indirizzi musicale e linguistico e il punteggio ottenuto in Inglese nelle quinte degli indirizzi musicale e delle scienze umane, allineando i parametri alla media degli istituti con indicatori ECS simili.

Traguardo

Migliorare di 18 punti i risultati in Matematica per tutto il biennio e anche in Italiano per il biennio degli indirizzi Scienze umane e Musicale; di 9 punti in Italiano per il biennio degli indirizzi Classico e Linguistico; di 16 punti in Italiano nelle quinte Linguistico e Musicale; di 25 punti in Inglese nelle quinte Scienze umane e Musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i docenti di potenziamento per offrire un ampliamento orario delle discipline mirato all' acquisizione e al consolidamento delle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali. Organizzare corsi di recupero per gli alunni con più difficoltà.



Corsi di formazione e progetti STEM che facciano leva sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità e conoscenze.

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato.

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in Matematica e Italiano nelle classi del biennio del nostro istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi dai docenti di indirizzi diversi.

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento professionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di miglioramento



Risultati attesi

Frequenza con successo da parte dei docenti dell'istituto, nel corso del triennio, di almeno un corso di formazione/aggiornamento riguardante almeno uno dei seguenti ambiti: inclusione, orientamento, didattica per competenze

Attività prevista nel percorso: Progettazione condivisa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale.

Risultati attesi

Creazione di almeno una unità di apprendimento interdisciplinare organica e condivisa (anche nei criteri di valutazione) tra docenti dello stesso Consiglio di classe, per ogni anno di corso. L'Uda può essere di Educazione civica. □
Creazione e funzionamento di una cartella Drive condivisa tra docenti del medesimo ambito disciplinare (anche appartenenti a classi diverse) per il caricamento e la condivisione di materiale didattico fruibile a lezione (Powerpoint, Schede, Schemi o Mappe concettuali) secondo criteri e modalità condivise in sede di Dipartimento disciplinare.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Funzione strumentale. |
| Risultati attesi | Accrescere il numero (in particolare almeno del 13% al liceo musicale) di alunni diplomati che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81- 100). |

● **Percorso n° 2: Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.**

Ridurre del 2% rispetto al numero totale di alunni iscritti il numero di abbandoni scolastici in tutti gli indirizzi e ridurre del 14% il numero di trasferimenti in uscita dal liceo classico nel corso del primo biennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.

Traguardo



Ridurre del 2% rispetto al numero totale di alunni iscritti il numero di abbandoni scolastici in tutti gli indirizzi e ridurre del 14% il numero di trasferimenti in uscita dal liceo classico nel corso del primo biennio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI del biennio in Italiano e Matematica, il punteggio ottenuto in Italiano nelle quinte degli indirizzi musicale e linguistico e il punteggio ottenuto in Inglese nelle quinte degli indirizzi musicale e delle scienze umane, allineando i parametri alla media degli istituti con indicatori ECS simili.

Traguardo

Migliorare di 18 punti i risultati in Matematica per tutto il biennio e anche in Italiano per il biennio degli indirizzi Scienze umane e Musicale; di 9 punti in Italiano per il biennio degli indirizzi Classico e Linguistico; di 16 punti in Italiano nelle quinte Linguistico e Musicale; di 25 punti in Inglese nelle quinte Scienze umane e Musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i docenti di potenziamento per offrire un ampliamento orario delle discipline mirato all' acquisizione e al consolidamento delle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali. Organizzare corsi di recupero per gli alunni con più difficoltà.



Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in Matematica e Italiano nelle classi del biennio del nostro istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi dai docenti di indirizzi diversi.

○ **Continuita' e orientamento**

Incontri con docenti universitari di materie scientifiche e partecipazione a seminari organizzati dai vari atenei ai fini dell'orientamento in uscita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di un Gruppo di lavoro di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (sia implicita che esplicita), secondo le indicazioni contenute nel DM 170/2022

Attuare una ricognizione dei bisogni formativi e delle tipologie di disagio scolastico sperimentato dagli alunni attraverso la somministrazione di un questionario studenti



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione, dell'orientamento e della didattica per competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuare forme di collaborazione con enti del territorio nell'attuazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di dispersione scolastica (implicita ed esplicita), attingendo alle risorse messe a disposizione dai fondi PNRR.

Attività prevista nel percorso: Attuare forme di collaborazione con enti del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Gruppo di miglioramento



Risultati attesi

Attivazione di convezioni specifiche con enti del Terzo settore e/o enti istituzionali presenti sul territorio (eventualmente nella forma delle Reti di scuole o di Patti di comunità) al fine di progettare interventi formativi rivolti agli studenti e/o alle famiglie volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica.

● **Percorso n° 3: Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato.**

Implementare nel corso degli anni le attività volte al recupero e al potenziamento delle discipline oggetto di prova scritta dei diversi indirizzi, attraverso corsi specifici basati modalità laboratoriali. Sfruttare a tal proposito le opportunità offerte dai percorsi di PCTO e dai progetti finanziati con i fondi europei.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni del liceo musicale in tutte le discipline, con particolare riguardo agli esiti in uscita.

Traguardo

Accrescere almeno del 13% il numero di alunni diplomati al liceo musicale che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81-100)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI del biennio in Italiano e Matematica, il punteggio ottenuto in Italiano nelle quinte degli indirizzi musicale e linguistico e il punteggio ottenuto in Inglese nelle quinte degli indirizzi musicale e delle scienze umane, allineando i parametri alla media degli istituti con indicatori ECS simili.

Traguardo

Migliorare di 18 punti i risultati in Matematica per tutto il biennio e anche in Italiano per il biennio degli indirizzi Scienze umane e Musicale; di 9 punti in Italiano per il biennio degli indirizzi Classico e Linguistico; di 16 punti in Italiano nelle quinte Linguistico e Musicale; di 25 punti in Inglese nelle quinte Scienze umane e Musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i docenti di potenziamento per offrire un ampliamento orario delle discipline mirato all' acquisizione e al consolidamento delle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali. Organizzare corsi di recupero per gli alunni con più difficoltà.

Corsi di formazione e progetti STEM che facciano leva sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità e conoscenze.

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato.



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi dai docenti di indirizzi diversi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione, dell'orientamento e della didattica per competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuare forme di collaborazione con enti del territorio nell'attuazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di dispersione scolastica (implicita ed esplicita), attingendo alle risorse messe a disposizione dai fondi PNRR.

Attività prevista nel percorso: Corsi di potenziamento

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti discipline di indirizzo. |
| Risultati attesi | Potenziamento delle competenze nelle materie oggetto dell'esame di Stato dei diversi indirizzi di studio. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Utilizzare i docenti di potenziamento per offrire un ampliamento orario delle discipline mirato all'acquisizione e al consolidamento delle competenze richieste

nelle prove standardizzate nazionali. Organizzare corsi di recupero per gli alunni con più difficoltà.

□ 2 Corsi di formazione e progetti STEM che facciano leva sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità e conoscenze.

□ 3 Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in Matematica e Italiano nelle classi del biennio del nostro istituto.

Area: Ambiente di apprendimento □ 4 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

□ 5 Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi dai docenti di indirizzi diversi. Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

□ 6 Implementazione di forme di progettazione condivisa tra docenti del medesimo Consiglio di classe (ad esempio nella strutturazione di unità di

apprendimento interdisciplinari) e/o di più classi dello stesso indirizzo; implementazione di forme di condivisione di buone pratiche e di



Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto già in negli anni passati ha avviato diverse collaborazioni con soggetti esterni ed è intenzionato ad incrementare la partecipazione ad accordi e reti al fine di cogliere le opportunità formative offerte dalle istituzioni coinvolte e sperimentarne di nuove in coerenza con quella che è la propria missione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sfruttando le opportunità offerte dal PNRR relativamente all'attrezzature digitali, l'Istituto Parmenide (come d'altra parte ha sempre fatto) intende progettare attività e metodologie innovative che attraverso l'uso delle TIC diano agli alunni la possibilità di acquisire competenze in linea con l'esigenze dei tempi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In fase di lavorazione



Aspetti generali

Affermare la centralità dello studente mediante la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle eccellenze, il recupero delle debolezze, le attività formative curricolari, extra-curricolari ed extra- scolastiche che concorrono alla crescita integrale della persona (dallo sport al teatro, dal volontariato alle esperienze lavorative o di Alternanza scuola lavoro) ;

□ Realizzare una dimensione inclusiva, in grado di rispondere anche con una didattica innovativa e abilitante agli svantaggi di apprendimento, ai bisogni educativi speciali ed alle disabilità;

□ Attivare un curriculum potenziato nelle competenze proprie degli indirizzi classico, linguistico, scienze umane e musicale allo scopo di preparare uno studente di successo nella prosecuzione degli studi e nel lavoro;

□ Offrire un carnet particolarmente ricco di attività extracurricolari opzionali, sempre orientate allo sviluppo armonioso della persona ed alla formazione della responsabilità e della consapevolezza del cittadino (attività teatrali, sportive, orientative etc.).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"PARMENIDE" CLASSICO - MUSICALE

SAPC012015

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;



- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"G.VERGA"

SAPM012019

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;



- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di



approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

LICEO CLASSICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; - avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; - aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di



interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; - saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

SCIENZE UMANE Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

LICEO LINGUISTICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; - riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Piano triennale offerta formativa "Parmenide" Vallo della Lucania 26

LICEO MUSICALE Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; - partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo; - utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico; - conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale - usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica; - conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale; - conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale; - individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; - cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; -



conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale; - conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.



Insegnamenti e quadri orario

"PARMENIDE"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore di educazione civica per ogni anno di corso.

Approfondimento

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare importanza soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con l'insegnamento di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti come disciplina curriculare. L'Istituto Parmenide di Vallo della Lucania intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere: □ l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica. □ La salvaguardia dei diritti umani e la legalità. □ La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. □ La salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee, acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030 e possedere competenze digitali. In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i



traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale. I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni: □ dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni; □ dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto; □ dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.



Curricolo di Istituto

"PARMENIDE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curricolo di Educazione Civica, inserito nel PTOF aa.ss.2022/2025 ,dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Dovrà organicamente collegarsi a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Secondaria II grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio .Tra i docenti di ogni consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento, che coincide con il docente di materie giuridico-economiche.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO - Rapportarsi ai pazienti ospedalizzati

Il progetto rivolto alle classi terze del Liceo delle Scienze Umane si svolgerà presso 'ASL di Vallo della Lucania nel reparto pediatrico. e prevede attività di clownterapia e assistenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.



● Lavorare in cooperativa

Il progetto rivolto agli alunni delle classi terze del Liceo delle Scienze Umane prevede attività da svolgersi presso la cooperativa sociale Caregiver .

Le attività sono state programmate di concerto con gli Enti convenzionati secondo un itinerario progettuale orientato dapprima all'individuazione dei profili professionali riconducibili al curriculum del Liceo e, successivamente, alla acquisizione delle competenze riconducibili agli stessi, secondo una triplice sequenza di implementazione, strutturata in 3 diversi step: A) Attività formativo-esperienziali, B) Attività di alternanza presso gli Enti, C) Stage formativi. Una triplice sequenza che ha permesso, inoltre, di far esperire agli alunni luoghi, modi e figure significative dei profili professionali individuati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al



Consiglio di Classe.

● Aiutare i bisognosi

Il progetto è rivolto alle classi terze dell'Istituto e si svolge presso la Caritas di Vallo della Lucania.

Le attività sono state programmate di concerto con gli Enti convenzionati secondo un itinerario progettuale orientato dapprima all'individuazione dei profili professionali riconducibili al curriculum del Liceo e, successivamente, alla acquisizione delle competenze riconducibili agli stessi, secondo una triplice sequenza di implementazione, strutturata in 3 diversi step: A) Attività formativo-esperienziali, B) Attività di alternanza presso gli Enti, C) Stage formativi. Una triplice sequenza che ha permesso, inoltre, di far esperire agli alunni luoghi, modi e figure significative dei profili professionali individuati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.



● Confrontarsi con il disagio psichico

Il progetto rivolto alle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane si svolgerà presso ODV Collegamenti Disagio Psichico.

Le attività sono state programmate di concerto con gli Enti convenzionati secondo un itinerario progettuale orientato dapprima all'individuazione dei profili professionali riconducibili al curriculum del Liceo e, successivamente, alla acquisizione delle competenze riconducibili agli stessi, secondo una triplice sequenza di implementazione, strutturata in 3 diversi step: A) Attività formativo-esperienziali, B) Attività di alternanza presso gli Enti, C) Stage formativi. Una triplice sequenza che ha permesso, inoltre, di far esperire agli alunni luoghi, modi e figure significative dei profili professionali individuati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.



● La storia infinita

Il progetto è rivolto agli alunni del terzo anno del Liceo Classico e coinvolge l'Associazione "Centro Studi Pietro Ebner".

Il progetto offre agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione ed istituzionali al fine di valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali. Si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: a) Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; b) Far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Associazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.

● La via Silente

DESTINATARI: Alunni delle classi IIIA-IIIB Classico (40 ragazzi)

Obiettivi: a) Obiettivo fondamentale del percorso formativo è la conoscenza profonda e radicale del proprio territorio e la capacità di strutturare un'offerta finalizzata a favorire la crescita di un'economia turistica basata sulla piccola e media impresa; b) Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro; c) Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Associazione



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione dell'Associazione e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.

● Progetto Teatro Verdi di Salerno

Il progetto è rivolto alle classi III, IV e V del Liceo Musicale, prevede la partecipazione alle attività musicali del Teatro Verdi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.

● Staffetta Musicale Bimed

Il progetto è rivolto agli studenti della classe III del Liceo Musicale e prevede la collaborazione con L' Associazione Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo (BIMED). Il progetto prevede la formazione degli studenti sulle didattiche specifiche relative alla scuola primaria e si svolgerà alternando momenti di formazione con i due tutor, interno ed esterno e momenti di sperimentazione diretta di insegnamento.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Associazione

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.

● Percorsi di formazione e vissuto didattico

Il progetto rivolto agli alunni delle classi III del Liceo Linguistico prevede attività da svolgere con gli alunni e i docenti delle seguenti scuole: Scuola Media M. Mattia - Vallo della Lucania. -Scuola Media A.Torre - Vallo della Lucania.

Obiettivi: acquisizione di puntuali strumenti afferenti alle aree dell'educazione e della didattica.
profilo professionale: operatore nell'ambito della didattica della scuola secondaria di primo grado.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione aziendale e scheda di valutazione del tutor interno da sottoporre al Consiglio di Classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La storia infinita

a) Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione ed istituzionali al fine di valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali; b) Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; c) Far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro. DESTINATARI: Alunni delle classi IA-IB Classico (32 ragazzi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IL TERRITORIO CILENTANO: UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO LA VIA SILENTE



Obiettivi: a) Obiettivo fondamentale del percorso formativo è la conoscenza profonda e radicale del proprio territorio e la capacità di strutturare un'offerta finalizzata a favorire la crescita di un'economia turistica basata sulla piccola e media impresa; b) Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro; c) Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali. DESTINATARI: Alunni delle classi IIIA-IIIB Classico (40 ragazzi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ridurre il numero di abbandoni in tutti gli indirizzi e il numero dei trasferimenti in uscita dall'indirizzo classico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● EVERYBODY SPEAKS ENGLISH...

FINALITA': Promuovere ed incoraggiare l'apprendimento della lingua straniera e valutare le reali competenze dei Docenti durante il processo di apprendimento della Lingua2. Favorire l'approfondimento di contenuti linguistici e culturali finalizzati all'apprendimento linguistico e valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale e multietnica. DESTINATARI: Docenti Liceo Parmenide che ambiscono a potenziare le quattro



abilità linguistiche e conseguire, eventualmente, attraverso enti esterni, la certificazione di livello PET, B1 e B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aggiornamento professionale del corpo docenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● L'ASSISTENZA E LA CURA SECONDO GLI STANDARD EUROPEI

Il corso intende fornire agli alunni un dettagliato approfondimento rispetto al lavoro di cura rivolto a persone adulte non autosufficienti. DESTINARI: 15-20 studenti del quarto anno del Liceo delle Scienze Umane

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Equiparazione della variabilità dei livelli di apprendimento tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese al dato nazionale, in particolare all'indirizzo del liceo delle Scienze umane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INNUMERACY- STRUMENTI MONTESSORIANI E COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE

La finalità del progetto è creare, nell'ambito del metodo Montessori, strumenti didattici funzionali all'acquisizione delle competenze di base del sapere matematico utili alla costruzione di processi di apprendimento in grado di gestire la complessità del sapere. DESTINATARI: Studentesse e studenti del V anno del Liceo Delle Scienze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Equiparazione della variabilità dei livelli di apprendimento tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese al dato nazionale, in particolare all'indirizzo del liceo delle Scienze umane.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI MANIFATTURA ARTISTICA

LABORATORIO DI MANIFATTURA ARTISTICA La finalità del progetto è acquisire minime competenze/abilità di base per la realizzazione di manufatti artisticofunzionali in ceramica
DESTINATARI: alunni disabili classi quarte Liceo delle Scienze Umane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Organizzare corsi di recupero per gli alunni con più difficoltà

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● TEATRALMENTE

Il Laboratorio teatrale, oltre ad essere un'esperienza artistica, è un'esperienza formativa e socializzante inserita in un progetto educativo che stimola l'immaginazione e la fantasia dei partecipanti e permette agli studenti di sperimentare la propria creatività, favorendo il dialogo e



le capacità relazionali attraverso il lavoro di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con difficoltà nelle discipline definite nel traguardo e miglioramento dei punteggi ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO DI SUPPORTO LINGUISTICO PER ALUNNI STRANIERI

Progetto di alfabetizzazione/supporto linguistico che nasce come risposta all'esigenza educativa dell'inclusione scolastica degli alunni stranieri che, non conoscendo la lingua o non avendone padronanza sono spesso impossibilitati alla comunicazione, all'apprendimento e al confronto.

DESTINATARI: Alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con difficoltà nelle discipline definite nel traguardo e miglioramento dei punteggi ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONE EUROPEA – LINGUA TEDESCA – LINGUA INGLESE – LINGUA FRANCESE – LINGUA SPAGNOLA

Accertamento del livello A1, A2, B1, B2 e del quadro comune europeo di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Equiparazione della variabilità dei livelli di apprendimento tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese al dato nazionale, in particolare all'indirizzo del liceo delle Scienze umane.



Risorse professionali

Interno

● SPORT A SCUOLA: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto "Sport a Scuola" costituisce attività di formazione, alla stessa stregua di quelle presenti nell'orario curriculare e rappresenta una vera attività culturale, la quale consente una formazione di base sia attraverso il movimento che con lezioni tecnico - addestrative supportate da orientamenti scientifico - culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ridurre del 2% rispetto al numero totale di alunni iscritti il numero di abbandoni scolastici in tutti gli indirizzi e ridurre del 14% il numero di trasferimenti in uscita dal liceo classico nel corso del primo biennio.

Risorse professionali

Interno

● DISAGIO GIOVANILE E DIPENDENZE - COMPETENZE PER UNA CORRETTA INTERAZIONE

La finalità del progetto è acquisire minime competenze di base per interagire, secondo



un'adeguata prassi educativo-psicologica, con i soggetti in situazione di disagio, generato dalle dipendenze. DESTINATARI: Studentesse e studenti del V e del III anno del Liceo Delle Scienze Umane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescere il numero (in particolare almeno del 13% al liceo musicale) di alunni diplomati che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81-100)

Risorse professionali

Esterno

- **"IchliebeDeutsch!"**
-



Il corso intende: □ Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative; □ Accostare gli alunni ai suoni, ai vocaboli e alle prime espressioni della lingua tedesca; □ Suscitare curiosità e interesse alla lingua e cultura tedesca; □ Rinforzare la motivazione; □ Promuovere lo studio delle lingue straniere. DESTINATARI: Alunni delle terze medie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Implementazione di forme di progettazione condivisa tra docenti del medesimo Consiglio di classe (ad esempio nella strutturazione di unità di apprendimento interdisciplinari) e/o di più classi dello stesso indirizzo; implementazione di forme di condivisione di buone pratiche e di materiali didattici realizzati

Risorse professionali

Interno

● CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DI LATINO E GRECO

Il corso ha l'obiettivo di far conoscere i primi elementi della cultura latina e greca, di far comprendere l'importanza della conoscenza di queste lingue, base della lingua italiana e fondamento della cultura occidentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con difficoltà nelle discipline definite nel traguardo e miglioramento dei punteggi ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Risorse professionali

Interno

● CORSO DI PREPARAZIONE AI TEST D'ACCESSO UNIVERSITARI (LOGICA, MATEMATICA E FISICA)

Il corso, rivolto a studenti dell'ultimo anno, ha come finalità quella di facilitare il superamento dei test di ingresso per le facoltà a numero chiuso. Nella maggior parte dei test di ingresso, infatti, la componente relativa al ragionamento logico-matematico-fisico è molto importante (nei test di ingresso per le facoltà di Medicina e Chirurgia riguarda circa il 40% dei quesiti) da qui l'importanza di curare la formazione degli studenti soprattutto per argomenti scientifici che, per quanto i loro obiettivi siano trasversalmente curati dai vari insegnamenti, non sono tutti istituzionalizzati nei piani di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Accrescere il numero (in particolare almeno del 13% al liceo musicale) di alunni diplomati che raggiungono un voto di scrutinio finale all'Esame di Stato compreso nella fascia medio-alta (81-100)

Risorse professionali

Interno

● ORCHESTRA SINFONICA E VOCI "UNA BACCHETTA PER TUTTI"

Il Progetto intende coinvolgere studenti di tutti gli Indirizzi del Parmenide e giovani musicisti di altri Istituti Scolastici per formare un'Orchestra di giovani talenti aperta al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni del liceo musicale in tutte le discipline, con particolare riguardo agli esiti in uscita.

Risorse professionali

Interno

● "MUSICA CON IL FORTEpiano"

Il Progetto mira a supportare in sede di esami gli studenti che necessitano dell'accompagnamento pianistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni del liceo musicale in tutte le discipline, con particolare riguardo agli esiti in uscita.

Risorse professionali

Interno



● CORO DOCENTI DEL PARMENIDE

S'intende coinvolgere al Progetto tutti i docenti dei 4 Indirizzi con l'obiettivo di formare un "Gran Coro" stabile che risulti essere un momento di aggregazione tra tutti i docenti per condividere un'esperienza artistico/culturale comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Frequenza con successo da parte dei docenti dell'istituto, nel corso del triennio, di almeno un corso di formazione/aggiornamento

Risorse professionali

Interno

● "ORCHESTRA JUNIOR VERTICALE TERRITORIALE PARMENIDE"

Con il Progetto s'intende formare, come da indicazioni da parte del Miur Regionale, l'Orchestra o Ensemble, formata da alunni delle scuole medie che sono state attribuite al Liceo Musicale di Vallo, con gli studenti del Liceo, ai fini dell'orientamento e del percorso di formazione verticale



degli studi sulle Discipline Musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Implementazione di forme di progettazione condivisa tra docenti del medesimo Consiglio di classe (ad esempio nella strutturazione di unità di apprendimento interdisciplinari) e/o di più classi dello stesso indirizzo; implementazione di forme di condivisione di buone pratiche e di materiali didattici realizzati.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL TERRITORIO CILENTANO: UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO LA VIA SILENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Operando nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, del Vallo di Diano e degli Alburni, la nostra Scuola non può trascurare di dedicare una particolare attenzione all'educazione ambientale. Le bellezze naturalistiche e paesaggistiche locali si sono rese protagoniste, esse, pertanto, impongono una attenta lettura del territorio in vista della sua conoscenza e valorizzazione, anche ai fini della promozione turistica. In tale prospettiva il nostro Istituto, sulla base dei successi delle Piano triennale offerta formativa "Parmenide" Vallo della Lucania 35 iniziative attivate negli anni passati dedicherà particolare attenzione alle iniziative di valorizzazione del territorio.

Inoltre si richiede una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti e le profonde trasformazioni presenti negli ultimi anni nella nostra società.

Il progetto tende a potenziare sia le competenze cognitive degli studenti, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivo fondamentale del percorso formativo è la conoscenza profonda e radicale del proprio territorio e la capacità di strutturare un'offerta finalizzata a favorire la crescita di un'economia turistica basata sulla piccola e media impresa

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'ASSISTENZA E LA CURA SECONDO GLI STANDARD



EUROPEI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

La proposta didattica ed educativa intende rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti



capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Inoltre mira allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il corso intende fornire agli alunni un dettagliato approfondimento rispetto al lavoro di cura rivolto a persone adulte non autosufficienti.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● DISAGIO GIOVANILE E DIPENDENZE – COMPETENZE PER UNA CORRETTA INTERAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Lo sviluppo personale e il benessere risulta essere uno degli obiettivi previsti nei percorsi dell'alternanza scuola-lavoro, che ben si allinea sia con il pilastro n. 2 del Piano di Rigenerazione sia con la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Tali i risultati attesi dall'azione progettuale illustrata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

La finalità del progetto è acquisire minime competenze di base per interagire, secondo un'adeguata prassi educativo-psicologica, con i soggetti in situazione di disagio, generato dalle dipendenze.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto "Parmenide" ha promosso iniziative per l'innovazione digitale e nel corso del triennio di riferimento metterà in essere tutte le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56 - 59, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Esso si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in tre ambiti di intervento :

- Connettività: azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- Ambienti e Strumenti: azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Competenze e Contenuti: azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- Formazione e accompagnamento: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso



Ambito 1. Strumenti

Attività

percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come "21st Century Skills" (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum. L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione.

Framework quali "21st Century Skills" rappresentano quindi un importante anello di congiunzione tra il quadro generale in cui l'educazione opera - didattica e competenze - e la necessità di tradurre il ruolo, sia verticale che trasversale, delle competenze digitali. In questa visione, il digitale è sia Foundational Literacy (nuova alfabetizzazione di base), con una sua importante e crescente verticalità, e sia veicolo cruciale per lo sviluppo delle cosiddette competencies e qualities (competenze e attitudini). La visione di competenze digitali riprende il paradigma dell'educazione ai media e con i media, attraverso le dimensioni anticipate.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del Personale: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra gli obiettivi di processo del PDM sono indicati corsi di formazione per i docenti e progetti STEM che facciano leva sulle attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità e conoscenze.

E' fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"PARMENIDE" CLASSICO - MUSICALE - SAPC012015

"G.VERGA" - SAPM012019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dal D.L. 62/2017 e si riferisce:

- ai risultati dell'apprendimento scolastico
- al processo formativo messo in atto
- al comportamento dell'alunno

Le valutazioni devono essere in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, con le indicazioni nazionali del MIUR per il tipo di curriculum previsto per la scuola secondaria di secondo grado (liceo, istituti tecnici o professionali) e con i piani di studio personalizzati.

Le valutazioni si devono svolgere in modo trasparente, equo e omogeneo. Quella del comportamento prende in considerazione le competenze di cittadinanza, secondo il Patto di corresponsabilità firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione e il regolamento scolastico in vigore.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle



problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti

fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali

ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 non permette di passare alla classe successiva oppure di accedere all'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria.

Quella del comportamento prende in considerazione le competenze di cittadinanza, secondo il Patto di corresponsabilità firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione e il regolamento scolastico in vigore.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art.4 co.3 dell'ordinanza che introduce la ammissione alla classe successiva, in deroga alle specifiche disposizioni di cui ai commi 5 e 6 e 14 co.7 del D.P.R. n°122/2009 ; infatti, ben vedere lo stesso dispone espressamente che "gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono



ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento. A tal proposito giova rammentare come l'art.4 co.5 del D.P.R. n° 122/2009 preveda quale criterio di ammissione alla classe successiva, il conseguimento del voto non inferiore a sei decimi sia in merito al comportamento che al profitto, mentre il successivo co.6 disponga in tema di sospensione del giudizio nei confronti di alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione: orbene, entrambe queste disposizioni non saranno applicate con riferimento al corrente anno scolastico 2019/2020.

Di particolare importanza poi, l'ulteriore deroga disposta sempre con l'art.4 co.3 della O.M. n°11/2020 in merito alla applicazione dell'art.14 co.7 del DPR n°122/2009che prevede in via generale, un minimum di frequenza scolastica dello studente pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale per la partecipazione allo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- La frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato;
- La mancata sanzione disciplinare per l'esclusione dall'esame;
- La partecipazione alle prove Invalsi, che si svolgono di solito a marzo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Durante la valutazione finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito il credito scolastico.

Come si calcola il credito scolastico? Si tratta della media dei voti finali delle singole discipline e del comportamento, tenendo conto anche della frequenza scolastica e altre attività formative.

Nell'ultimo triennio gli studenti possono ottenere un credito massimo di 40 punti totali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola registra una presenza consistente di alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare, in riferimento agli alunni diversamente abili, l'impegno del dipartimento di sostegno ha fatto sì che il Liceo Parmenide diventasse nel corso degli anni un punto di riferimento per le famiglie. La scuola ha da tempo adottato un modello comune di PDP per la gestione degli alunni DSA e il nuovo modello nazionale di PEI. Il DS organizza e gestisce i gruppi di lavoro inerenti l'inclusione, come GLI, GLO, funzioni strumentali e la redazione delle relative documentazioni. Sono inoltre stati predisposti corsi di formazione life-long-learning per il personale docente. Per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze, vengono proposte agli studenti diverse opportunità: certamen, concorsi, competizioni indette da Enti e/o Associazioni di specifici settori disciplinari e/o artistici. Anche nei tornei sportivi si registrano buoni risultati.

Punti di debolezza:

Nonostante l'attivazione di gruppi di lavoro e di corsi di formazione, non è ancora totalmente diffusa tra i docenti curricolari una pratica didattica inclusiva. Si evidenzia una scarsa collaborazione con i soggetti esterni al contesto scolastico, come operatori ASL e Piano di Zona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]". Il PEI, il cui significato è Piano Educativo Individualizzato, è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Il Piano Educativo Individualizzato può essere soggetto a modifiche importanti, come quella introdotta dal Decreto Ministeriale 66/2017, che introduce la classificazione ICF-CY, a dispetto della diagnosi funzionale, tenendo così conto di un approccio più rigoroso e scientifico delle potenzialità dell'alunno con disabilità e del suo percorso scolastico. Lo stesso decreto specifica che nell'elaborazione del programma vanno tenute in considerazione 4 dimensioni: la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; la dimensione della comunicazione e del linguaggio; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno possiamo trovare: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Per i ragazzi che seguono il percorso per obiettivi minimi e al termine conseguiranno il diploma, la valutazione viene effettuata dai docenti del consiglio di classe sulla base delle prove equipollenti elaborate congiuntamente all' docente di sostegno. Per gli alunni con percorso differenziato si valuterà il processo di crescita e il raggiungimento degli obiettivi prefissati con diverse tipologie di prove predisposte dal docente di sostegno congiuntamente ai docenti delle discipline e alle altre figure coinvolte nel processo di inclusione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Ai fini dell'orientamento formativo e lavorativo gli alunni seguiranno dei percorsi di PCTO mirati all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro attraverso la collaborazione di soggetti esterni pubblici e privati quali associazioni e cooperative operanti sul territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del Liceo Parmenide hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

- La scuola che, durante l'anno precedente ha beneficiato di un FESR, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.



| | |
|--|---|
| DigCompOrg | Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata |
| Dirigenza e Gestione dell'organizzazione | Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati |
| Pratiche di insegnamento e apprendimento | Metodologie |
| Sviluppo Professionale | Formazione docenti |
| Pratiche di Valutazione | Valutazione |
| Contenuti e Curricolo | Educazione civica, Risorse digitali |
| Collaborazioni ed interazioni in Rete | Utilizzo delle piattaforme con gli studenti |
| Infrastruttura | Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto |

Questo prospetto indica il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione adottato dal nostro Istituto.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MIUR, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze



acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;



- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare ".....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



Aspetti generali

Nella sua organizzazione la scuola è chiamata a offrire agli insegnanti spazi e tempi in cui possano esprimere e diffondere la propria libertà di insegnamento, intesa nello specifico come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che frequentano il Liceo Parmenide. Per fare fronte alla sua vasta attività progettuale curricolare, extracurricolare e di potenziamento, anche con esperti esterni, il liceo si è dotato di una struttura organizzativa ampia, facendo leva su "figure di sistema" con incarichi definiti, anzitutto a partire dallo staff di dirigenza e affidando a "responsabili di progetto" l'organizzazione delle specifiche attività. Il collegio è sotto articolato attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni, un modello organizzativo pensato con lo scopo di favorire quanto più possibile il confronto sistematico delle pratiche didattiche, anche in riferimento alla valutazione, e la loro condivisione, proprio a riscontro del grande e variegato apporto professionale dei docenti. Gli obiettivi da raggiungere riguardano: favorire nelle scelte organizzative il lavoro integrato dei Consigli di classe, laddove l'integrazione non può essere la semplice somma dei singoli tasselli strutturare un sistema di monitoraggio e autovalutazione del lavoro dei Consigli di Classe, anche mediante prove per competenze comuni con correzione e valutazione; migliorare il grado di adesione da parte dei docenti nelle attività di formazione e autoformazione interne alla scuola, promosse anche con lo scopo di rinforzare e confrontare gli intenti di una comunità professionale di alto livello e raggiungere così un migliore grado di benessere professionale e comunitario; rendere sempre più trasparente l'azione degli Organi Collegiali e di permettere, attraverso la costruzione di forme di interscambio fra tutti gli organi collegiali - che appunto formano assieme l'organismo intero della comunità scolastica - quindi di rendere sempre più partecipi, anche nella fase di proposta, comunque di consultazione e condivisione, studenti e famiglie sulle proposte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Valutazione di cui il Ptof è la realizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Collaboratori di presidenza e docenti delegati svolgono funzioni organizzative e gestionali (middle-management/vicepresidi) | 2 |
| Funzione strumentale | Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma NON rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di | 5 |



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015.</p> | |
| Capodipartimento | <p>Quella del coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico dovrebbe essere affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Ecco il suo ruolo e le sue funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p> | 7 |
| Responsabile di laboratorio | <p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l’incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l’elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l’anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; indicare all’inizio</p> | 1 |



dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un

1



professionista esterno, trattandosi di una figura che: richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale...") e della comunità scolastica. Ogni istituzione scolastica sceglie il suo Animatore Digitale (uno per scuola): il Dirigente Scolastico risponderà alla mail inviata dal MIUR con il nominativo individuato nel proprio corpo docenti, secondo la modalità ritenuta più opportuna. Questo insegnante verrà formato, nelle strutture individuate dal Ministero, con un finanziamento statale. gli Animatori devono presentare progetti annuali che, quando approvati, vengono inseriti nel POF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero. Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti



formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. 3

Coordinatore dell'educazione civica

Può svolgere il coordinatore di educazione civica: il docente abilitato è anche contitolare del consiglio di classe potrà curare il coordinamento per la singola classe; se il docente abilitato non è contitolare del consiglio di classe, potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi. La funzione principale è quella 35



di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile.

Coordinatore attività ASL

Questo incarico viene svolto dal docente, coordinatore del Dipartimento di sostegno. I compiti del coordinatore per il sostegno, sono: – convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il

1



calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Coordinatore di classe

La realizzazione del coordinamento didattico spetta al consiglio di classe, inteso come organo collegiale con la presenza dei soli docenti, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 6 del DLgs 297/1994. "Coordinare il consiglio di classe", quindi, è funzione propria del dirigente scolastico: una forma di delega delle competenze proprie del dirigente scolastico, che può essere da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è, di solito, valida per l'intero anno scolastico. La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata quindi atipica, è ritenuta dai dirigenti scolastici (ma non solo) ormai indispensabile. I compiti del coordinatore di classe non sono

35



“fissi” proprio perché non previsti da alcun ordinamento e, pertanto, si riconducono allo specifico della scuola (e soprattutto del grado di scuola) in cui svolgere tale funzione. È possibile fare una sintesi delle responsabilità connesse a questi impegni. Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe; è il punto di riferimento degli alunni nella classe; si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico. In ogni caso la figura del “coordinatore” può coincidere con quella del presidente, ma non con quella del segretario verbalizzante (se il dirigente scolastico è assente).



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: secondo quanto previsto dal piano di miglioramento, saranno attuate tutte le azioni volte al superamento delle difficoltà riscontrate, anche attraverso le prove INVALSI, in matematica. Come deliberato dal Collegio dei docenti del 10/09/2018, le classi del biennio del liceo classico, linguistico e scienze umane, svolgeranno un'ora di matematica in più a settimana. Pertanto le ore curriculari del primo biennio passeranno da tre a quattro. Tali ore saranno affidate ai docenti di potenziamento, presenti in organico, che svilupperanno un modulo della programmazione ed, eventualmente, nei momenti di difficoltà, guideranno gli alunni con esercitazioni di recupero o potenziamento. Da tale offerta della scuola si esclude il liceo musicale in quanto gli studenti, già impegnati in attività pomeridiane, avrebbero un monte ore di studio eccessivo. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento di diritto nelle classi dell'indirizzo di scienze umane. Progetto sul bullismo e del cyberbullismo
Impiegato in attività di:

2

1



| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

- Insegnamento
- Progettazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

Progetto di alfabetizzazione/supporto linguistico che nasce come risposta all'esigenza educativa dell'inclusione scolastica degli alunni stranieri che, non conoscendo la lingua o non avendone padronanza sono spesso impossibilitati alla comunicazione, all'apprendimento e al confronto.

Impiegato in attività di:

- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In base a quanto indicato nel CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". In base all'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione) il DSGA è identificato anche come membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il



Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.l. 129/2018, al DSGA venfono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali: predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; aggiornamento delle schede finanziarie; monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registrarazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro de i pagamento così eseguiti; gestione del fondo economale delle minute spese; predisposizione del conto consuntivo; cura dell'amministrazione dei convitti annessi alle scuole; svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). Il DSGA inoltre é: consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali. Oltre alle funzioni sopra indicate ricordiamo che su delega del Dirigente Scolastico, il DSGA può gestire ulteriori attività quali: attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/> oppure Registro elettronico Nuvola

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/> oppure Registro elettronico Nuvola

News letter <https://nuvola.madisoft.it/> oppure Registro elettronico Nuvola

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/> oppure Registro elettronico Nuvola

Assenze <https://nuvola.madisoft.it/> oppure Registro elettronico Nuvola



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Polo Formativo Ambito 28 "Ancel Keys"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il liceo Parmenide di Vallo della Lucania rientra nel polo formativo Ambito 28, la cui scuola capofila è rappresentata dall'istituto alberghiero Ancel Keys".

Denominazione della rete: ASL Salerno 3;

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di PCTO

Denominazione della rete: Caritas diocesana Vallo della Lucania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progetto di PCTO

Denominazione della rete: **Cooperativa sociale KCS Caregiver Bergamo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Programma di PCTO

Denominazione della rete: **Fondazione Mons. Pinto e Santa Caterina**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: Direzione didattica Aldo Moro

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: **Comunità Nuovi Orizzonti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: **Centro studi Pietro Ebner**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: Teatro Verdi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo di Pellezza no (SA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di PCTO

Denominazione della rete: Scuola Media Torre-De Mattia



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di PTCO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Anno di formazione e prova dei docenti

I docenti neo-immessi seguiranno le lezioni presso l'istituto alberghiero Ancel Keys ed attività laboratoriali per il superamento dell'anno di prova.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
|-------------|---------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Negli obiettivi di processo del RAV punto 7 è stato indicato **L'aggiornamento professionale del**



personale docente sui temi dell'inclusione, dell'orientamento e della didattica per competenze.

Pertanto l'istituto tramite il polo ambito 28 o altre reti attiverà dei corsi per l'aggiornamento professionale sui temi indicati.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

GDPR

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | formazione continua in materia di trattamento dei dati. |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Applicativo Segreteria Digitale



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR è uno strumento ed una risorsa necessaria sia in ambito didattico sia in quello amministrativo utile a migliorare la performance del personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche infatti favoriscono nell'individuo la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e



Ufficio Scolastico Regionale per rispondere a specifiche esigenze connesse al funzionamento didattico e amministrativo; □

i corsi organizzati dalle Reti di Scuole a cui l'Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi e i bisogni individuati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

□ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro derivanti da obblighi di Legge quali: - Decreto Legislativo 81/2008, in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio, - Regolamento UE 2016/679, in materia di privacy e trattamento dei dati personali.